



Comunicato stampa [Fondazione Ismu](#)

Emergenza immigrazione

Dall'inizio del 2017 arrivati via mare in Italia oltre 24mila migranti

Milano, 11 aprile 2017

SBARCHI. Prosegue anche nel 2017 il massiccio flusso di ingressi via mare in Europa, in particolare verso l'Italia che ha visto sbarcare sulle proprie coste oltre 24mila migranti in tre mesi. Tra gli sbarcati, 2.293 minori non accompagnati ([consulta la pagina dedicata ai MSNA](#)). Questa la situazione al 5 aprile: per il nostro Paese si tratta di un nuovo aumento, il 30% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Oltre 10mila arrivi nel mese di marzo appena concluso. Il confronto con gli arrivi sulle isole greche, limitati dopo l'accordo UE-Turchia, è notevole: in Grecia il flusso anche in questi primi tre mesi dell'anno resta contenuto, con 4mila sbarcati al 3 aprile. E in Spagna il numero è ancor più ridotto (1.500 arrivi via mare in tre mesi). Complessivamente sono dunque oltre 30mila i migranti giunti via mare in Europa attraverso il Mediterraneo. Rispetto alle provenienze prevalgono in Italia tra gli arrivi più recenti i migranti originari della Nigeria, della Guinea e del Bangladesh, quest'ultimo in notevole crescita.

ACCOGLIENZA. L'impatto degli sbarchi sul sistema di accoglienza italiano resta considerevole: al 5 aprile risultano presenti più di 176.470 migranti. In particolare il 78% dei migranti è ospitato in strutture di accoglienza temporanee, il 13,5 % nei centri del sistema SPRAR e il restante 8% negli *hotspot* e centri di prima accoglienza nelle regioni di sbarco.

RELOCATION. Continua seppur a rilento il meccanismo di ricollocamento dei richiedenti asilo in altri Paesi Membri: la situazione al 30 marzo indica che complessivamente sono stati ricollocati 16.025 migranti, di cui 4.746 dall'Italia (su un totale di 34.953 previsti) e 11.279 dalla Grecia (su 63.302 previsti per settembre 2017).

MORTI E DISPERSI. È già molto significativo anche il numero dei morti e dispersi nel Mediterraneo dall'inizio dell'anno sino al 4 aprile scorso: 663 migranti hanno perso la vita nel viaggio verso l'Europa – 7 persone ogni giorno – e principalmente sulla più pericolosa rotta del Mediterraneo Centrale dal Nord Africa-Libia in particolare all'Italia (602 le vittime).

RICHIEDENTI ASILO. Nei primi due mesi del 2017 i richiedenti asilo nel nostro Paese sono stati 24mila, in aumento del 60% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Nel 2016 si era già registrato un record con il più alto numero di richieste mai registrato in un ventennio: oltre 123mila – 10mila ogni mese, il 47% in più rispetto al 2015 ([consulta la pagina dedicata](#)). Nel 2016 le Commissioni Territoriali hanno esaminato oltre 90mila domande, e per il 60% dei casi l'esito è stato negativo (nel 2015 la percentuale di dinieghi era stata del 39%).

Le domande di asilo in Europa nel 2016 sono state 1.204.300. In Germania, il Paese che accoglie di più sia in termini assoluti che rispetto alla popolazione, si è registrato un vero e proprio boom: 722mila richiedenti, il 63% in più rispetto al 2015. In Italia migranti che hanno fatto richiesta di asilo per la prima volta sono stati oltre 121mila, +46% rispetto al 2015. Il nostro Paese è al secondo posto come numeri assoluti, ma solo decimo in base al numero di abitanti ([consulta i dati Eurostat](#)).

FOCUS SIRIANI. Sono quasi 5milioni i siriani che hanno abbandonato il proprio paese: 2 milioni e 910mila sono rifugiati in Turchia, 1.011mila in Libano, e 656mila in Giordania: secondo l'Alto Commissariato Onu per i Rifugiati si tratta della più grave crisi umanitaria degli ultimi 25 anni. In tutta Europa le richieste d'asilo presentate da siriani da aprile 2011 a ottobre 2016 sono state 885mila, di cui 867mila nei paesi dell'Unione più Svizzera e Norvegia. Tra i Paesi UE Germania e Svezia insieme rappresentano i due terzi delle domande presentate da siriani. (Per approfondimenti si consulti <http://data.unhcr.org/syrianrefugees/regional.php>).

[Vai alla pagina con tutti i dati e i link](#)

CHI SIAMO

Fondazione ISMU - Iniziative e Studi sulla Multietnicità è un ente di ricerca scientifica indipendente. Dal 1993 ISMU è impegnato nello studio e nella diffusione di una corretta conoscenza dei fenomeni migratori, anche per la realizzazione di interventi per l'integrazione degli stranieri.

ISMU collabora con istituzioni di governo a livello nazionale ed europeo, amministrazioni locali e periferiche, agenzie socio-sanitarie, istituti scolastici di ogni ordine e grado, università, centri di ricerca scientifica italiani e stranieri, fondazioni nazionali e internazionali, biblioteche e centri di documentazione, agenzie internazionali e rappresentanze diplomatiche, associazioni del terzo settore, aziende e associazioni di categoria.

Seguici su: www.ismu.org -  FACEBOOK [fondazioneismu](#) -  TWITTER [@Fondazione_Ismu](#)

Per informazioni: Francesca Serva Ufficio stampa Fondazione Ismu, Via Copernico, 1, 20125 Milano, 335.5395695, ufficio.stampa@ismu.org - www.ismu.org